

Prefazione del Presidente della Repubblica

Preface by the President of the Italian Republic

Una riflessione sul ruolo del paesaggio rurale come componente essenziale dell'identità culturale del nostro paese appare particolarmente opportuna in occasione delle celebrazioni dei centocinquanta anni dell'Unità d'Italia. Il carattere distintivo e originale dell'iniziativa sta nel congiungere il discorso sullo stato attuale del settore agricolo nel contesto dell'economia nazionale con il discorso sui temi del paesaggio e dell'ambiente, considerati sia nella loro valenza storica e civile sia nella loro dimensione e potenzialità economico-sociale. Conosciamo le radicali trasformazioni attraversate dall'agricoltura e dal sistema agroalimentare italiano negli ultimi sessanta anni, i traguardi raggiunti, il peso rilevante mantenuto in termini assoluti e relativi. Ed è chiaro, insieme, il quadro delle criticità, delle nuove sfide e delle nuove opportunità con cui misurarsi. Le criticità si sono certamente aggravate nel corso del 2010, in una situazione economica mondiale ancora segnata da pesanti difficoltà e incognite; esse richiederebbero un'attenzione, almeno preoccupata, di cui l'agricoltura sta invece beneficiando assai poco in un dibattito pubblico, in Italia, che tende piuttosto ad ignorarla. Dibattito che dovrebbe in effetti rivolgersi, oltre i limiti di un tradizionale approccio settoriale, anche al ruolo dell'agricoltura nella salvaguardia dell'ambiente e del territorio, nell'uso sapiente delle risorse naturali, nella rivitalizzazione dell'impegno costituzionale della tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione.

L'accento va posto sul nesso tra l'azione necessaria per superare i fattori di crisi e contrastare i rischi di decadimento dell'attività produttiva agricola – in particolare i fenomeni di abbandono di vaste aree collinari e montane cui conseguono eventi drammatici di dissesto idrogeologico – e un rinnovato impegno a puntare sulle potenzialità offerte dal nostro patrimonio storico di civiltà e di bellezza per la crescita degli scambi tra l'Italia e il resto del mondo e per lo sviluppo diffuso di un turismo di qualità altamente competitivo. Il paesaggio italiano, come paesaggio naturale e come paesaggio costruito integrati in uno straordinario *continuum*, è tratto inconfondibile della nostra identità nazionale e fattore essenziale di attrazione e di forza dell'Italia anche nel

A reflection on the role of the rural landscape as an essential component of the cultural identity of our country seems especially appropriate on the occasion of the celebration of the hundred and fiftieth anniversary of the unification of Italy. The distinctiveness and originality of this initiative is that it links the issue of the present state of the farming sector in the national economy to the issue of landscape and the environment. In so doing, it sees agriculture together with landscape and environment in terms of their historical and civil value as well as their economic and social dimension and potential.

We are well aware of how radically Italian agriculture and the whole food-production system have changed over the last sixty years, the goals they have reached, and their ongoing importance in both absolute and relative terms. It is no less clear that there are critical issues to be dealt with as well as new challenges and new opportunities. The critical issues have certainly become worse in the course of 2010, in a world economic situation still marked by grave difficulties and uncertainties. They should be an object of attention, indeed of concern; instead, agriculture, rather than be a matter for much public discussion in Italy, is generally ignored altogether.

The question should not be approached in a traditionally sectorial fashion; the role of agriculture must be recognized in safeguarding the environment and the land through a wise use of natural resources and a new emphasis on the Italian Constitution's commitment to protecting the landscape of the nation and its historical and artistic heritage.

Stress needs to be placed on how the measures that must be taken to deal with the crisis and the risk of a decline in farming production – notably as a result of the abandonment of vast hill and mountain areas, which brings in its wake dramatic events due to the ensuing hydrogeological instability – can be linked with a renewed commitment to place our stakes on the potential offered by our historical heritage of culture and beauty for the growth of exchanges between Italy and the rest of the world and the widespread development of a highly competitive quality tourism.

The Italian landscape, as an integration of the natural and the constructed landscape into an extraordinary *continuum*, is an unmistakable feature of our

nuovo contesto internazionale. Sono certo che anche da questa ricerca emergeranno forti motivazioni e concrete indicazioni per l'impulso da dare alle scelte delle istituzioni e alle conseguenti politiche pubbliche.

Giorgio Napolitano
Presidente della Repubblica

national identity and contributes essentially to Italy's power of attraction and strength, even in the new international context. I am certain that from the present research project strong motivation and concrete indications will emerge that institutions will be able to draw on in making policy decisions and carrying them out.